A.A. 2022-2023

Denominazione	Diritto pubblico comparato
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS/21 – Diritto pubblico comparato
Anno di corso e semestre di erogazione	2° anno; 2° semestre
Lingua di insegnamento	
Carico didattico in crediti formativi universitari	9
Numero di ore di attività didattica frontale	54
Docente	Antonello Tarzia
Risultati di apprendimento specifici	- Conoscenza e comprensione degli strumenti (classificazione dei sistemi, oggetto della comparazione, corrispondenze e dissonanze, costruzione dei modelli e analisi delle variazioni) necessari alla comparazione giuridica e all'analisi della circolazione di istituti e regole giuridiche tra ordinamenti; - Conoscenza e comprensione dei principî giuridici e degli elementi politico-filosofici alla base dei costituzionalismi occidentali, loro circolazione e comparazione con quelli dei sistemi non appartenenti alla tradizione giuridica occidentale; - Comprensione e consapevolezza dei principali temi odierni del diritto comparato quali ruolo delle Corti costituzionali o supreme, espansione e protezione multilivello dei diritti, ruolo dei Parlamenti e loro rapporti con gli Esecutivi, impatto delle misure di emergenza sui diritti costituzionalmente garantiti, fenomeni migratori, misure antiterrorismo, bioetica; - Conoscenze e capacità di comprensione applicate alle fonti normative e giurisprudenziali tipiche dei principali modelli nel diritto comparato; - Abilità comunicative e consolidamento del linguaggio giuridico.
Programma	**Parte I – Oggetto e metodo** - Oggetto e metodo del diritto comparato. **Parte II – Costituzioni e costituzionalismi** - Le origini del costituzionalismo moderno: la Rivoluzione americana e la Rivoluzione francese; - I procedimenti di formazione e di revisione delle Costituzioni; - Forme di Stato e forme di governo; - La *English Constitution* e sua evoluzione; - Le *U.S. Living Constitutions*; - Il costituzionalismo francese nell'Europa dell'800 e del '900. **Parte III – Sistemi, famiglie giuridiche e fonti del diritto**

	- Il *common law*: genesi ed evoluzione; struttura delle fonti; lo stare decisis; - Il precedente negli ordinamenti di *civil law*; - Gli atti normativi degli Esecutivi; - Legge e *iter legis*; - Referendum ed istituti di democrazia diretta; - Sistemi a diritto musulmano; - Il costituzionalismo latinoamericano contemporaneo. **Parte IV – Giustizia costituzionale comparata** - Definizioni e modelli tradizionali, circolazione e ibridazione dei modelli, decostruzione dei modelli tradizionali e riclassificazioni; - Le "altre funzioni" delle Corti costituzionali; - Il ruolo politico del giudice delle leggi.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	54 ore di lezione frontale. A lezioni a carattere teorico e storico si affiancano lezioni a carattere pratico con analisi di recenti casi giurisprudenziali di Corti costituzionali o Supreme straniere e delle Corti sovranazionali di Strasburgo e San José. Le lezioni sono finalizzate sia a sviluppare le capacità comunicative e consolidare il linguaggio giuridico degli studenti sia a preparare gli studenti frequentanti alla realizzazione di un lavoro di gruppo da presentare a fine corso e comunque prima della prova d'esame. A questo riguardo, il docente seleziona indicativamente 20 sentenze di Corti costituzionali o Supreme, della Corte europea dei diritti dell'uomo o della Corte interamericana dei diritti umani; ciascun gruppo (min 3, max 5 studenti) opta per una sentenza da studiare in lingua originale, da esporre al docente e alla classe a fine corso. Il docente indica agli studenti metodologia e criteri per lo svolgimento del lavoro di gruppo e fornisce eventuali materiali integrativi utili alla comprensione delle questioni giuridiche sottese ai casi giurisprudenziali. A ciascun gruppo sono concessi 20 minuti di tempo per la presentazione. Il lavoro di gruppo è valutato in base a: comprensione dei contenuti della sentenza, valutazione dell'impatto della sentenza nell'ordinamento di riferimento, linearità espositiva e appropriatezza del linguaggio. La valutazione del lavoro di gruppo contribuisce alla valutazione finale (cfr. campo "Criteri di misurazione e di valutazione dell'apprendimento").
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	**Studenti frequentanti** L'esame è orale, della durata di almeno 20 minuti, ed è preceduto, se non ancora fatta, dalla presentazione del lavoro di gruppo (cfr. campo "Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento"). La prova orale consiste in almeno due domande, su diverse parti del programma, finalizzate a verificare la capacità di collocare correttamente istituti e regole giuridiche nella famiglia di appartenenza, individuare gli equivalenti funzionali e le differenze rilevanti tra ordinamenti e famiglie giuridiche diverse (ad esempio in *common law* rispetto a *civil law*), spiegare l'evoluzione degli ordinamenti in ragione del combinarsi dei formanti (legislativo, dottrinale, giurisprudenziale), cogliere ed esprimere correttamente i collegamenti tra le diverse parti del programma, utilizzare un linguaggio giuridico adeguato. In particolare, lo studente dovrà dimostrare di saper cogliere e collegare per

	ogni argomento oggetto del programma i profili, spesso compresenti, relativi alle tecniche di protezione delle Costituzioni e di garanzia dei diritti, all'integrazione del parametro di costituzionalità con fonti sovranazionali e alle dinamiche della separazione dei poteri. Ai fini del superamento dell'esame, tali conoscenze costituiscono il livello minimo di apprendimento richiesto, che dovrà essere dimostrato dallo studente per ogni quesito posto. La eventuale formulazione di sotto-domande nell'ambito dei quesiti posti non sarà da intendersi come segnale di buon o cattivo andamento dell'esame, potendo rispondere ad esigenze di miglior puntualizzazione di aspetti rilevanti o di verifica dell'avvenuto raggiungimento di livelli di eccellenza dell'apprendimento. **Studenti non frequentanti** L'esame è orale, della durata di almeno 20 minuti. La prova orale consiste in almeno tre domande, su diverse parti del programma, finalizzate a verificare la capacità di collocare correttamente istituti e regole giuridiche nella famiglia di appartenenza, individuare gli equivalenti funzionali e le differenze rilevanti tra ordinamenti e famiglie giuridiche diverse (ad esempio in *common law* rispetto a *civil law*), spiegare l'evoluzione degli ordinamenti in ragione del combinarsi dei formanti (legislativo, dottrinale, giurisprudenziale), cogliere ed esprimere correttamente i collegamenti tra le diverse parti del programma, utilizzare un linguaggio giuridico adeguato. In particolare, lo studente dovrà dimostrare di saper cogliere e collegare per ogni argomento oggetto del programma i profili, spesso compresenti, relativi alle tecniche di protezione delle Costituzioni e di garanzia dei diritti, all'integrazione del parametro di costituzionalità con fonti sovranazionali e alle dinamiche della separazione dei poteri. Ai fini del superamento dell'esame, tali conoscenze costituiscono il livello minimo di apprendimento richiesto, che dovrà essere dimostrato dallo studente per ogni quesito posto. La eventuale formulazione di sotto-domande nell'ambito dei quesiti posti non sarà da intendersi come segnale di buon o cattivo andamento dell'esame, potendo rispondere ad esigenze di miglior puntualizzazione di aspetti rilevanti o di verifica dell'avvenuto raggiungimento di livelli di eccellenza dell'apprendimento. Su richiesta dello studente è possibile sostenere l'esame in lingua inglese.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	**Studenti frequentanti** La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Fino a 25 punti sono attribuiti alla prova orale Gli altri 5 punti sono attribuiti all'esposizione del lavoro di gruppo. **Studenti non frequentanti** Fino a 30 punti sono attribuiti alla prova orale sulla base della valutazione del livello di apprendimento dimostrato dallo studente.
Propedeuticità	Diritto costituzionale.

Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	**Studenti frequentanti** **Testi consigliati** G.F. Ferrari (cur.), *Atlante di Diritto pubblico comparato*, Torino, Wolters Kluwer, II ed. 2022. L. Cuocolo, *Costituzioni*, Milano, EGEA, 2021. **Materiale didattico di supporto all'apprendimento** Dispense fornite dal docente tramite la piattaforma e-learning. **Studenti non frequentanti** G.F. Ferrari (cur.), *Atlante di Diritto pubblico comparato*, Torino, Wolters Kluwer, II ed. 2022. L. Cuocolo, *Costituzioni*, Milano, EGEA, 2021. **Studenti stranieri che intendono sostenere l'esame in lingua inglese** Suggested readings, that will be made available through the e-learning blackboard: 1. K. Zweigert, H. Kotz, *Introduction to Comparative Law*, pp. 1-55; 74-118; 180-217; 238-255; 257-275; 303-319; 2. M. Graziadei, *Comparative Law as the Study of Transplants and Receptions*; 3. P. De Cruz, *The Classification of Legal Systems into Legal Families*; 4. D. Grimm, *Types of Constitutions*; 5. C. Klein, A. Sajo, *Constitution-making. Process and Substance*; 6. E. Chemerinsky, *Constitutional Law. Economic Liberties*; 7. A.T. Mason, D.G. Stephenson, *American Constitutional Law. Federalism*; 8. D. Schultz, J. Vile, M. Deardoff, *Constitutional Law in Contemporary America_Ch. I_Foundations*; 9. A. Harding, P. Leyland, T. Groppi, *Constitutional courts. Forms, Functions and Practice in Comparative Perspective*; 10. P. Häberle, *Role and Impact of Constitutional Courts in Comparative Perspective*; 11. T. Ginsburg, *Constitutional Courts in East Asia. Understanding Variation*; 12. A. Harding, P. Leyland, *Constitutional Courts in SE Asia (Thailand and Indonesia)*; 13. M. Mahlmann, *Human Dignity and Autonomy in Modern Constitutional Orders*; 14. C. Mallat, *Islam and the Constitutional Order*; 15. K. Roach, *Comparative Constitutional Law and the Challenges of Terrorism Law.*